



VIA DELLE INDUSTRIE, 11
30020 FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Tel. 0421 67200 - Fax 0421 679527
CAP SOC. € 102.000 IV. - REGISTRO IMPRESE DIVISIONE 4 CODICE FISCALE N. 00144460272
PARTITA IVA N. 00181680272 - P.E.A. 117239
E-mail: info@ossida.it - www.ossida.it



RELAZIONE TECNICA

**Variazioni al ciclo lavorativo della ditta Ossida Srl
e relativa necessità di potenziamento dell'attività di lavaggio
dei profilati di alluminio**

Data: 26 agosto 2026

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 68274/2026 del 06-10-2026
Allegato 3 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



VIA DELLE INDUSTRIE, 11
30020 FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Tel. 0421 67200 - Fax 0421 679527
CAP SOC. € 102.000 IV - REGISTRO IMBASSE DIVINIZIA E CODICE FISCALE N. 0314165272
PARTITA IVA N. 0316160272 - P.E.A. 117209
E-mail: info@ossida.it - www.ossida.it



Premessa

L'azienda Ossida Srl effettua da oltre 50 anni attività di Ossidazione Anodica su profilati in alluminio.

Il settore per lei preminente è l'industria del mobile ed arredo per interni, con particolare riferimento alla componentistica di cucine di fascia alta.

Per far fronte a nuove richieste della committenza, l'azienda sta organizzando alcune modifiche al ciclo produttivo che comportano la necessità di potenziare il volume di acqua utilizzata.

Sintesi del ciclo lavorativo

Si opera attraverso due impianti, uno di ossidazione ed uno di ossidazione e brillantatura: tralasciando la specifica successione dei trattamenti, si prevede in entrambi i casi una fase di pretrattamento dei pezzi che devono avviarsi all'ossidazione perfettamente puliti e privi di ossidi o altro, una eventuale fase di brillantatura, a cui seguono la fase anodica, la eventuale colorazione e la fase finale di fissaggio.

Tali fasi di lavorazione, prevedono la presenza complessiva di 30 vasche di lavaggio con acqua corrente.

Percorso autorizzativo

L'azienda, autorizzata con decreto AIA n. 54282/2009, ha ottenuto nel 2008 il parere di compatibilità ambientale e successiva autorizzazione integrata ambientale.

Si è ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale con Decreto n. 18/2026 del 15.01.2026 e storicamente si utilizza un volume d'acqua pari a 2.5 l/s.

L'azienda, utilizza acqua derivante da rete pubblica. Solo recentemente ha chiesto ed ottenuto di poter ripristinare l'uso di un pozzo esistente, precedentemente utilizzato per fini industriali fino al 2003, per un volume di prelievo pari a 25.000 mc/a da affiancare all'uso dell'acqua di rete.

L'azienda ha ottenuto la concessione idraulica allo scarico al canale Palombetto di un volume d'acqua pari 5 l/s con decreto n.0023061 del 11.08.2026.

Proposte di variazioni di carattere produttivo

L'azienda, che si occupa in particolare di lavorazioni nel settore dell'arredamento per interni, deve effettuare il trattamento di pezzi di nuova fabbricazione particolarmente complessi o di alto design il cui lavaggio tra una fase del trattamento e l'altra deve essere più approfondito di quanto fatto finora



VIA DELLE INDUSTRIE, 11
30020 FOSSALTA DI PIAVE (VE) - Tel. 0421 67200 - Fax 0421 679527
CAP SOC. € 132.000 I.V. - REGISTRO IMBRESO DI VENEZIA E CODICE FISCALE N. 0381495272
PARTITA IVA N. 06181690273 - P.E.A. 117209
E-mail: info@ossida.it - www.ossida.it



Le richieste degli storici clienti si stanno velocemente modificando e, per sostenere la concorrenza del mercato, la produzione si sta spostando verso arredamenti di alto design e ricercata finitura.

Di conseguenza all'azienda viene chiesto il trattamento di profilati sempre più complessi o di finiture sempre più articolate. Ciò comporta l'effettuazione di un trattamento molto più accurato e di alta perfezione tecnica (copertura, spessori ecc) per garantire la massima durevolezza e resistenza del pezzo oltre che ottime qualità estetiche.

Il trattamento in tal caso comporta un'attenzione maggiore verso tutte le fasi intermedie e soprattutto verso le operazioni di lavaggio dei pezzi tra una fase di lavoro e l'altra che non può che tradursi in una maggior ricambio dell'acqua dei lavaggi e quindi una maggior necessità di utilizzo di tale risorsa.

La normale prassi lavorativa prevede un flusso d'acqua in arrivo alle vasche di lavaggio che corrisponde al massimo a 2.5 l/s complessivo e distribuito tra le varie vasche.

Il lavaggio, per essere idoneo alla nuova condizione, dovrebbe essere circa raddoppiato, per garantire che le vasche siano sempre nella loro condizione ottimale.

Tuttavia, in un'ottica di risparmio della risorsa idrica ed in particolare dell'acqua di rete pubblica, di non aggravio delle fasi di trattamento depurativo e di risparmio energetico, l'azienda ha ravvisato come sufficiente per i propri fini, lasciare nel periodo notturno, (22.00 – 06.00) aperti i rubinetti in mandata alle vasche di lavaggio. In questa maniera, al mattino, alla ripresa delle lavorazioni, i lavaggi saranno sufficientemente ricambiati per consentire una buona prestazione per il resto della giornata.

Ciò comporta un aumento dell'uso della risorsa idrica ed un aumento nei volumi complessivi di acqua trattata all'impianto di depurazione e quindi scaricata.

Va specificato che l'azienda, proprio perché operante attualmente con acqua di rete, ha già attivato gli accorgimenti impiantistici che consentono il risparmio di acqua (recuperi, tempistiche di scolo nel bagno, ecc) e si appresta ad effettuare una serie di interventi finalizzati al risparmio energetico, alla prevenzione di incidenti ed alla riduzione della produzione di rifiuti.

La necessità aziendale di garantire l'apporto di acqua ai lavaggi anche nel periodo notturno così come avviene nel periodo giornaliero può essere così quantificato:

noto che ogni rubinetto garantisce circa 0.16 l/s, e che i lavaggi sono 30, che dovrebbero funzionare 24 ore su 24, si ottiene

$0.16 \times 30 \times 60 \times 60 / 1000 = 17.3 \text{ mc/h}$ in arrivo agli impianti costantemente per 24 ore cioè 415.2 mc/g che, in caso di condizioni di lavoro normali comprese le giornate destinate alla manutenzione (290 gg/a) corrisponde a circa 120.500 mc/a .

Dalla relazione sull'esistente impianto di depurazione si ricava che l'impianto stesso è stato progettato per trattare una portata media di acque di scarico in entrata di 21,6 mc/h su 20-24 ore giornaliere, e pertanto un volume complessivo massimo giornaliero compreso tra 432,0 e 518,4 mc/g.

Tale limite risulta ampiamente rispettato

Dalla relazione tecnica relativa alla potenzialità di trasporto delle condutture esistenti si rileva che la stessa è stata dimensionata per 22.9 l/s e quindi tale limite risulta ampiamente rispettato

Da ciò deriva la necessità della ditta di potenziare la richiesta di prelievo da falda limitandola ad un volume pari 50.000 mc/a al fine di garantire il necessario apporto al ciclo produttivo integrando la differenza con acqua di rete.

Conclusioni:

La ditta quindi, per poter continuare a rispondere alla propria clientela, necessita, mantenendo inalterato l'attuale assetto impiantistico, di poter aumentare a 50.000 mc/annui la propria derivazione da falda.

Ossida srl

Ossida srl
Via delle Industrie, 11
30020 - FOSSALTA DI PIAVE (VE)
Reg. Impr. / P.I.A. 00181680273 - R.E.A. 117234
E-mail: info@ossida.it - Cap. Soc. € 102.000 I.V.
Tel. 0421 67200 - Fax 0421 679627